

REGOLAMENTO PROGETTI EUROPEI E SCAMBI CON L'ESTERO

ART. 1 Finalità degli scambi

Gli scambi sono uno strumento didattico e fanno parte delle attività dell' Istituto rispondendo alle finalità educative contenute nel POF; in particolare rispondendo all'obiettivo di realizzare la mobilità tra Stati e la formazione dei cittadini che abbiano le competenze per partecipare in maniera attiva al contesto internazionale.

ART. 2 Destinatari

Sono destinatari del presente Regolamento tutte le classi dell'Istituto, i docenti di tutte le discipline e le varie attività possono essere effettuate durante tutto l'anno scolastico. E' previsto il coinvolgimento del personale amministrativo.

ART. 3 Ambito territoriale

L'ambito territoriale di riferimento per la realizzazione degli scambi è prioritariamente europeo, ma anche extra-europeo.

ART. 4 Docenti accompagnatori

Tutti i docenti possono essere accompagnatori. Va garantito di norma un insegnante accompagnatore per classe o gruppo di alunni con un rapporto di un docente per 15 studenti.

ART. 5 Numero uscite per docente accompagnatore

Un insegnante, di norma, non può effettuare più di due viaggi (scambi e/o stage all'estero) nel medesimo anno scolastico; fanno eccezione le sostituzioni il giorno precedente la partenza o il giorno stesso per causa di forza maggiore.

ART. 6 Numero allievi per classe

Per tutte le attività oggetto del presente regolamento, in deroga a quanto previsto dall'Art. 4 del regolamento gite, è consentita la partecipazione di alunni appartenenti a classi diverse, indipendentemente dal numero di adesioni per classe. Dovrà in ogni caso essere garantito ai partecipanti agli scambi un idoneo recupero dei contenuti curricolari nel frattempo svolti durante l'ordinaria attività didattica.

ART. 7 Contributi della scuola

Al fine di consentire al maggior numero di studenti di partecipare agli scambi e di contenere i costi a carico delle famiglie, il Consiglio di Istituto, qualora siano disponibili risorse annuali nel capitolo di spesa relativo ai Progetti Europei e sulla base dei finanziamenti esterni da privati o enti che siano erogati per dette attività, può assegnare un contributo agli studenti come compartecipazione alle spese a carico delle famiglie secondo la tabella ISEE già adottata dall'Istituto;

ART. 8 Commissione scambi

Annualmente il Collegio Docenti nomina un'apposita Commissione, formata da quattro docenti e presieduta dal Dirigente o da un suo delegato, con il fine di raccogliere e documentare le esperienze pregresse e di orientare le attività future. I compiti specifici della Commissione saranno:

- a) scelta delle classi da coinvolgere in base alla disponibilità dei Consigli di Classe;
- b) rilevazione dei bisogni sulle classi individuate con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la distribuzione di questionari;
- c) raccolta, strutturazione e presentazione delle bozze di progetto presentate da parte dei Consigli di Classe per l'approvazione del Collegio Docenti (entro il mese di giugno) e l'inserimento nel POF;
- d) predisposizione di strumenti di valutazione/autovalutazione, sia in itinere che finali, e di metodologie per analizzare i dati che ne derivano, compresa l'analisi del rapporto costi-benefici.

ART. 9 Modalità operative

La Commissione, avvalendosi anche del contributo dei docenti disponibili, si attiva per cercare Istituti partner ed eventualmente rivedere con loro il Progetto per la candidatura a finanziamenti europei e/o extraeuropei.

Nel Collegio dei Docenti di settembre si approva la candidatura e si stabilisce l'avvio dei lavori nelle classi.

La Commissione prepara materiale informativo da distribuire alle famiglie e prende contatti con Istituzioni, Associazioni, Enti Locali ecc. per un eventuale coinvolgimento nei percorsi attivati e per l'ottenimento di eventuali finanziamenti.

Sarà compito specifico della commissione verificare e monitorare le attività, capire se e come i progetti siano integrati nelle normali attività curricolari della scuola, verificare se le mobilità pianificate al momento della progettazione sono state realizzate o se ci siano cambiamenti significativi rispetto a quanto programmato.

In tal senso la commissione dovrà relazionare al Collegio Docenti nel corso del mese di settembre di ogni anno sui risultati dei progetti e sulle previsioni future, adottando ogni opportuna iniziativa per dare visibilità al lavoro svolto, anche coinvolgendo la comunità locale.

ART. 10 Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa di legge.